

Export agroalimentare: obiettivo 50 miliardi nel 2020

Sono passati due anni da quando il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il 9 aprile 2014, in occasione del Vinitaly, ha indicato, per il 2020, l'obiettivo di innalzare il valore dell'export di prodotti agricoli e alimentari italiani dai 33,5 miliardi circa del 2013 (ultimo dato allora disponibile) a 50 miliardi di euro entro il 2020.

Già negli ultimi anni il Governo ha varato diverse disposizioni per la promozione del Made in Italy, in particolare negli USA. Il 2015 può dunque considerarsi l'anno di avvio del percorso che dovrebbe condurre, nel 2020, e ai programmati 50 miliardi di export agroalimentare.

Un percorso che, per essere compiuto con successo, richiede un attento monitoraggio anno per anno da qui al 2020.

L'export agroalimentare negli ultimi 15 anni

I dati sul commercio estero aggiornati a tutto il 2015, pubblicati in questi giorni dall'Istat, indicano che l'export agroalimentare ha raggiunto, lo scorso anno, un valore complessivo intorno ai 36,8 miliardi di euro, con una crescita del 7,3% rispetto all'anno precedente, tra i migliori risultati degli ultimi 15 anni (tabella 1).

Tabella 1 - Valore dell'export agroalimentare (milioni di euro) e variazione percentuale rispetto all'anno precedente

	Prodotti agricoli	Prodotti industria alimentare	Totale agro-alimentare	Variazione % su anno precedente
2001	4.071	14.009	18.080	-
2002	4.015	15.010	19.025	+5,2%
2003	3.993	14.904	18.897	-0,7%
2004	3.638	15.689	19.327	+2,3%
2005	3.935	16.497	20.432	+5,2%
2006	4.167	17.876	22.043	+7,9%
2007	4.755	19.212	23.967	+8,7%
2008	4.992	20.680	25.672	+7,1%
2009	4.614	20.031	24.645	-4,0%
2010	5.614	22.179	27.793	+12,8%
2011	5.800	24.419	30.219	+8,7%
2012	5.822	26.086	31.908	+5,6%
2013	5.982	27.512	33.494	+5,0%
2014	5.936	28.395	34.331	+2,5%
2015	6.602	30.247	36.849	+7,3%
Var. % 2001-2015	+62,2%	+115,9%	+103,8%	-
Media 2001-2015	-	-	-	+5,3%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Il dato positivo del 2015 è in particolare sostenuto dall'incremento del valore dell'export dei prodotti agricoli (+11,2%), dopo i risultati altalenanti degli anni precedenti, mentre i prodotti dell'industria alimentare hanno fatto segnare un +6,5%, in linea con la media del periodo 2011-2015 (tabella 2).

Tabella 2 - Valore dell'export dei prodotti agricoli e dell'industria alimentare (milioni di euro) e incrementi rispetto all'anno precedente

	Prodotti agricoli		Prodotti industria alimentare	
	Valore	Var. % su anno precedente	Valore	Var. % su anno precedente
2011	5.800	+3,3%	24.419	+10,1%
2012	5.822	+0,4%	26.086	+6,8%
2013	5.982	+2,7%	27.512	+5,5%
2014	5.936	-0,1%	28.395	+3,2%
2015	6.602	+11,2%	30.247	+6,5%
Variazione % 2011-2015	+13,8%	-	+23,9%	-
Media variazione % annuale		+3,5%		+6,4%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Il percorso verso l'export di 50 miliardi

Per raggiungere l'obiettivo di innalzare il valore dell'export agroalimentare a 50 miliardi di euro entro il 2020, si dovrebbe realizzare, a partire dal 2015, una crescita complessiva del 38%, corrispondente ad un incremento medio annuale di circa il 6,6%. Considerando l'andamento dell'export nel periodo 2001-2015 (tabella 1), che ha visto crescere l'export di prodotti alimentari del 115,9% e quello dei prodotti agricoli del 62,2%, è ragionevole ipotizzare, fra il 2016 e il 2020, un possibile incremento annuale medio del valore di prodotti dell'industria alimentare intorno all'7%, e del valore dei prodotti agricoli intorno al 5%: nel 2020, si arriverebbe ad un valore di export di 50,8 miliardi. (tabella 3).

Tabella 3 - Ipotesi di evoluzione media annuale dell'export dei prodotti agroalimentari per raggiungere, nel 2020 il valore di 50 miliardi di euro (valore in milioni di euro).

	Prodotti agricoli (+5% annuo)	Prodotti industria alimentare (+7% annuo)	Totale agro-alimentare (6,6% annuo)
2015	6.602	30.247	36.849
2016	6.932	32.364	39.296
2017	7.279	34.630	41.908
2018	7.643	37.054	44.697
2019	8.025	39.648	47.672
2020	8.426	42.423	50.849
Variazione % 2015-2020	+27,6%	+40,3%	+38,0%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura

Il traguardo dei 50 miliardi di euro di valore dell'export agroalimentare fra il 2015 e il 2020 richiede dunque un incremento della media della crescita annuale, rispetto al periodo 2011-2015, del 1,5% per i prodotti agricoli e dello 0,6% per i prodotti alimentari (tabella 4).

Tabella 4 - Crescita media annua del valore dell'export agroalimentare: confronto fra periodi 2011-2015 e 2016-2020 (previsione per raggiungere i 50 miliardi di euro)

	Prodotti agricoli	Prodotti industria alimentare	Totale agro-alimentare
Media variazione % annua periodo 2011-2015	+3,5%	+6,4%	+5,0%
Media variazione % annua periodo 2015-2020	+5,0%	+7,0%	+6,6%
Incremento medio variazione 2015-2020 su 2011-2015	+1,5%	+0,6%	+1,6%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Soprattutto alla luce dei positivi risultati registrati nel 2015, l'obiettivo 2020 appare realisticamente raggiungibile visto che l'incremento del valore dell'export agro-alimentare è stato del 7,3%, decisamente superiore al 6,6% necessario a conseguire l'obiettivo "quota 50 miliardi" nel 2020; in particolare per quanto riguarda i prodotti alimentari che, nel breve (2011-2015) come nel lungo periodo (2001-2015), raramente hanno registrato significativi arresti del ritmo di crescita del valore dell'export. Per quanto riguarda i prodotti agricoli, che nel 2015 hanno registrato una crescita a due cifre (+11,2%), molto distante dai valori contenuti degli anni precedenti, si tratta di verificare se e quanto la tendenza positiva si consoliderà nei prossimi anni.

Evoluzione dell'import e del bilancio agroalimentare

Per inquadrare correttamente gli effetti economici del traguardo "export 50 miliardi" è necessario anche valutare complessivamente quale potrebbe essere l'evoluzione delle importazioni e quindi del bilancio agroalimentare italiano, dal 2016 al 2020.

Fra il 2001 e il 2015, il valore delle importazioni italiane di prodotti agroalimentari (tabella 5) è passato da 26,7 a 42,8 miliardi segnando un incremento complessivo del 60,2%, con la crescita dei prodotti agricoli (+64,6%) in percentuale poco superiore rispetto a quelli dell'industria alimentare (+58,2%).

Tabella 5 - Valore dell'import agroalimentare (milioni di euro) e variazione percentuale rispetto all'anno precedente

	Prodotti agricoli	Prodotti industria alimentare	Totale agro-alimentare
2001	8.329	18.373	26.702
2002	8.352	18.450	26.802
2003	8.547	18.671	27.218
2004	8.514	19.594	28.108
2005	8.507	20.569	29.076
2006	9.086	22.234	31.320
2007	9.517	23.598	33.115
2008	10.874	24.343	35.217
2009	9.706	22.653	32.359
2010	11.123	25.320	36.443
2011	13.013	27.497	40.510
2012	12.312	27.295	39.607
2013	12.681	28.111	40.792
2014	12.959	28.958	41.918
2015	13.713	29.068	42.781
Var. % 2001-2015	+64,6%	+58,2%	+60,2%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Per avanzare un'ipotesi su come potrebbe evolversi la bilancia commerciale agroalimentare da qui al 2020, sono state indagate le relazioni che negli ultimi anni (2009-2015) sono intercorse fra l'evoluzione dell'export e dell'import, ipotizzando che siano "strutturali" e che quindi, orientativamente, proseguano fino al 2020. Così, partendo dall'ipotesi di crescita dell'export fino a 50 miliardi di euro (tabella 3) è stata definita anche una possibile evoluzione dell'import.

Per quanto riguarda i prodotti agricoli, fra il 2009 e il 2015 i valori annuali dell'export sono mediamente vicini al 47,3% del valore dell'import (tabella 6): se questa relazione fra export e import proseguirà fino al 2020, alla crescita delle esportazioni corrisponderà una proporzionale crescita delle importazioni determinando un progressivo incremento negativo del saldo di settore (tabella 7).

Tabella 6 - Evoluzione recente del valore dell'export e dell'import dei prodotti agricoli (milioni di euro)

	Prodotti agricoli			
	Export	Import	Saldo	Exp/Imp
2009	4.614	9.706	-5.092	47,5%
2010	5.614	11.123	-5.509	50,5%
2011	5.800	13.013	-7.213	44,6%
2012	5.822	12.312	-6.490	47,3%
2013	5.982	12.681	-6.699	47,2%
2014	5.936	12.959	-7.023	45,8%
2015	6.602	13.713	-7.111	48,1%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Tabella 7 - Ipotesi di evoluzione media annuale dei valori dell'export, dell'import e del saldo dei prodotti agricoli per raggiungere, nel 2020 il valore di 50 miliardi di euro (valore in milioni di euro).

	Prodotti Agricoli		
	Export	Import	Saldo
2015	6.602	13.713	-7.111
2016	6.932	14.658	-7.726
2017	7.279	15.391	-8.112
2018	7.643	16.160	-8.518
2019	8.025	16.968	-8.943
2020	8.426	17.817	-9.391
Variazione % 2015-2020	+27,6%	+29,9%	+32,1%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura

Per quanto riguarda i prodotti dell'industria alimentare, negli anni fra il 2009 e il 2015 il rapporto fra i valori annuali dell'export e dell'import tende mediamente ad aumentare (a partire da circa l'88%) di circa il 2,6% ogni anno (tabella 8), tanto che nel 2015, per la prima volta, il valore dell'export è stato superiore a quello dell'import: se questa tendenza proseguirà fino al 2020, il saldo del settore segnerà un attivo crescente (tabella 9), per importi notevolmente superiori alla già ipotizzata evoluzione del passivo dei prodotti agricoli.

Tabella 8 - Evoluzione recente del valore dell'export e dell'import dei prodotti dell'industria alimentari (milioni di euro)

	Prodotti dell'industria alimentare			
	Export	Import	Saldo	Exp/Imp
2009	20.031	22.653	-2.622	88,4%
2010	22.179	25.320	-3.141	87,6%
2011	24.419	27.497	-3.078	88,8%
2012	26.086	27.295	-1.209	95,6%
2013	27.512	28.111	-599	97,9%
2014	28.395	28.958	-563	98,1%
2015	30.247	29.068	+1.179	104,1%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat

Tabella 9 - Ipotesi di evoluzione media annuale dei valori dell'export, dell'import e del saldo dei prodotti dell'industria alimentare per raggiungere, nel 2020 il valore di 50 miliardi di euro (valore in milioni di euro).

	Prodotti dell'industria alimentare		
	Export	Import	Saldo
2015	30.247	29.068	+1.179
2016	32.364	30.343	+2.021
2017	34.630	31.693	+2.937
2018	37.054	33.122	+3.932
2019	39.648	34.634	+5.014
2020	42.423	36.234	+6.189
Variazione % 2015-2020	+40,3%	+24,7%	+425,0%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura

Le dinamiche sopra descritte determineranno un bilancio complessivo del settore agroalimentare, nel periodo 2015-2020, caratterizzato da una riduzione del deficit dai 5,9 miliardi del 2015 ai 3,2 miliardi del 2020 (-46%).

Tabella 10 - Ipotesi di evoluzione media annuale dei valori dell'export, dell'import e del saldo dei prodotti agroalimentari per raggiungere, nel 2020 il valore di 50 miliardi di euro (valore in milioni di euro).

	Totale agro-alimentare		
	Export	Import	Saldo
2015	36.849	42.781	-5.932
2016	39.296	45.001	-5.705
2017	41.908	47.084	-5.175
2018	44.697	49.282	-4.586
2019	47.672	51.602	-3.930
2020	50.849	54.050	-3.201
Variazione % 2015-2020	+38,0%	+26,3%	-46,0%

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura

Conclusioni

L'andamento positivo dell'export dei prodotti agroalimentari italiani, registrato nel 2015, costituisce premessa favorevole per il raggiungimento, entro il 2020, dell'obiettivo, pur impegnativo, dei 50 miliardi indicato dal Governo, sotto determinate ipotesi di evoluzione dell'import agroalimentare, ciò dovrebbe produrre anche una sensibile riduzione (stimata intorno al 46%) del saldo negativo di settore, che quindi si ridimensionerebbe a circa 3,2 miliardi, rispetto agli attuali 5,9 miliardi.

Tuttavia, anche in conseguenza della sostanziale stabilità della produttività agricola e della persistente riduzione delle superfici disponibili per le coltivazioni, la produzione del sistema primario nazionale corrisponde a circa l'80% del fabbisogno interno, con tendenza, almeno nel breve periodo, a decrescere ulteriormente.

Occorre quindi cautela nel realizzare "quota 50 miliardi" a non penalizzare il saldo agricolo. Dobbiamo invece promuovere anche l'export dei prodotti agricoli, ad esempio l'ortofrutta e il floro – vivaismo, con iniziative gestite dalle imprese e anche lavorando per superare le barriere fitosanitarie. Così come l'export alimentare va promosso ma sempre in collegamento con la materia prima nazionale.

Un ruolo decisivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati avranno anche le iniziative di promozione del Made in Italy agroalimentare e di contrasto alla contraffazione e alla imitazione dei prodotti italiani, promosse da Governo e sostenute dalla Confagricoltura.